

La saggia e giusta amministrazione tutti la vogliamo — e specialmente che il danaro della carità che intende al sollievo del povero non sia, da chi, emanando dalle rappresentanze consigliari, lo amministra, distolto dal santissimo scopo e sperperato nei lussi di un culto mondano, che il Signore ed i benefattori non vogliono.

Questi i nostri principii — questi i principii dell'amico Fiorini che non ha duopo certamente di consegnarli in iscritto agli elettori.

ELEZIONI PROVINCIALI

NEI MANDAMENTI DI MOLARE E PONZONE

Sollecitato da numerosi amici e circondato di molte simpatie si presenta candidato alle elezioni provinciali nei mandamenti di Molare e Ponzone l'Avv. Gustavo Gianolio in sostituzione del conte Gajoli-Boidi che intende ritirarsi a vita privata.

La elezione dell'Avv. Gianolio è assicurata.

Noi facciamo voti ad ogni modo perchè la dimostrazione all'egregio Avvocato sia unanime nei due Mandamenti e quale la merita un candidato, il quale offre sicura garanzia, per censo ed attitudine alla amministrazione della cosa pubblica, di sapersi con efficacia adoperare per l'interesse collettivo dei due Mandamenti che lo avranno eletto a loro rappresentante nei Consigli della Provincia.

ELEZIONI PROVINCIALI

L'Avv. Aivaldi Luigi, testè eletto Consigliere Provinciale nei Mandamenti di Spigno, Bubbio o Roccaverano ci invia parole di grazie a' suoi elettori, che assai di buon grado pubblichiamo unitamente alla lettera affettuosissima che le accompagna.

26 Ottobre 1889.

Mio Carissimo,

Rendo a te ed alli amici della *Bollente* mille sentitissime grazie delle affettuose felicitazioni rivoltemi nell'ultimo numero del vostro giornale per la mia rielezione a Consigliere Provinciale.

So e non potrò mai dimenticare che devo in gran parte al vostro influente patrocinio la vittoria della mia candidatura nelle elezioni del 1888, so e non

dimenticherò mai che il vostro patrocinio si ispirò alla vostra convinzione nell'onestà dei miei propositi e nella mia buona e ferma volontà di farli valere nell'interesse dei Comuni che in affidarono il mandato di rappresentarli nel Consiglio della Provincia.

A questa vostra convinzione mi lusingo non aver dato il menomo strappo colla povera opera mia durante la breve prova della sessione provinciale: sarà d'ora innanzi mio impegno d'onore di renderlo sempre più saldo e così sempre meglio assicurarmi la vostra stima ed il vostro affetto, che ricambio sinceramente.

Avrò carissimo intanto che dalla *Bollente* parta il mio saluto ed il mio grazie agli elettori dei miei tre Mandamenti, che ti unisco e ti prego voler far inserire nel prossimo numero.

Abbimi sempre

tuo aff. L. AIRALDI.

AGLI ELETTORI

dei Mandamenti di Spigno, Bubbio e Roccaverano

Riconfermato con quasi unanimità di voti a rappresentante vostro nel Consiglio della Provincia, ve ne porgo un grazie di cuore.

Se le forze saranno impari al mandato vi supplirò con la volontà incrollabile di far valere i vostri legittimi interessi; volontà che non si spunta contro nessun ostacolo, quando è solamente guidata da onestà di propositi, non da illecite ambizioni.

Con questa fiducia riassumo l'onorifico mandato, e spero di non demeritare mai della stima che mi avete dimostrato.

Avv. LUIGI AIRALDI

ELEZIONI PROVINCIALI

nei mandamenti

di Mombaruzzo e Incisa Belbo

Da quanto ci risulta da private informazioni, sulla lotta per l'elezione del Consigliere Provinciale nei mandamenti di Mombaruzzo e Incisa Belbo, pare che per poco più di un centinaio di voti, sia rimasto soccombente l'avv. Angelo Rabachino contro il Bonzi.

Lasciamo passare la volontà del paese, e noi ci inchiniamo, pur deplorandola, alla brutta sorpresa dell'urna. Ci fu data la taccia di poco leali, forse perchè non fummo piazzaioli, perchè non siamo discesi al punto di spargere dei foglietti infamatori contro i candidati, di stampare libricoli pur di riuscire; se questo gli avversari nostri chiamano lealtà, preferiamo essere sleali. Intanto sta il fatto quale lo constatiamo, ma ciò che sta pur di fatto e che simili manovre, non hanno potuto, e non potranno mai far diminuire anche in minima parte quella stima

e considerazione universale, di cui è circondato l'avv. Angelo Rabachino. Egli si ritira a vita privata, e ne guadagnerà il suo ufficio, colla coscienza di aver sempre fatto il suo dovere.

Ma però sull'orizzonte roseo, e sereno del Bonzi spunta una piccola nuvoletta. C'è nel testo unico della legge comunale e provinciale, un maledetto articolo 191, che stabilisce le categorie di quelli che non solo eleggibili e se non isbaglio il Bonzi sarebbe precisamente un impiegato di una società sussidiata dalla provincia. Noi crediamo però, quasi certi di non andare errati, che il Bonzi con un supremo disinteresse, sacrificando l'interesse privato al pubblico bene, alle migliori dei comuni, all'impianto di scuole d'agricoltura, come se non isbaglio egli aveva promesso nelle pubbliche conferenze tenute ai suoi elettori, avrà prima di affrontare il responso dell'urna presentate e rese pubbliche le sue discussioni da direttore della società dei Tramways, e così potrà incastrare nel suo stemma il motto *Salus populi suprema lex*.

Ma se così non fosse, se egli volesse e il lucro e gli onori, badi che sarebbe pericoloso, poichè la Giunta amministrativa potrebbe anche applicare al suo caso l'articolo succitato, e allora quante fatiche sprecate, quanto fiato gettato al vento, quante promesse risolte in fumo!

Ritourneremo nel prossimo numero su questa quistione, e tratteremo la cosa giuridicamente, poichè lo scherzo può sussistere fino ad un dato punto, ma non oltrepassarlo, poichè un bel gioco deve durar poco.

Riceviamo e pubblichiamo

On. direzione del giornale *La Bollente*

« Mi rivolgo alla ben nota cortesia di codesta Onor. ma Direzione per pregarla di rendere noto a mezzo del giornale *La Bollente* che, per mie private ragioni, non potrei riaccettare l'onorifico mandato di Consigliere Comunale di questa città — quando per avventura gli elettori credessero il mio povero nome degno di riconferma.

Ringrazio ancora con affetto e riconoscenza quanti mi hanno altra volta onorato del loro voto, e spero che gli amici non vorranno con soverchia benevolenza a mio riguardo insistere in una inutile dispersione di voti.

Con stima mi professo

devotissimo

BARTOLOMEO SCUTI

×

Dall'amico Avv. Bottero riceviamo e pubblichiamo:

Aequi 28 Ottobre 1889.

« Corre voce in paese che nella falange dei candidati al Consiglierato Comunale sia pur io compreso: è quindi mio dovere far conoscere per il solito mezzo della stampa, ed in tempo per non arrecar danno a nessuno, che dopo matura riflessione ho deciso di astenermi e lasciar libero il campo a chi meglio di me, nelle presenti condizioni di cose, può far l'interesse della città.

Ringrazio te e gli amici del gentile pensiero e pregoti di accettare l'espressione de' miei più vivi sensi di amicizia. »

Aff. tuo

BOTTERO Avv. LUIGI

Da un egregio giovane ed ottimo amico, riceviamo i *versi popolari* che assai di buon grado pubblichiamo, i quali, oltrechè i liberali e generosi sentimenti dello scrittore, rispecchiano il sentimento di tutti noi.

INVITO AGLI ELETTORI

Fratelli Elettori,
La legge novella
Al dritto del voto
Or tutti ci appella;
Di buon cittadino
È sacro dovere
Tentar che agli onesti
Sia dato il potere.

Diritto e dovere
Conoscer sappiamo;
Nel scegliere quelli
Che elegger dobbiamo,
Di falsi programma
Sprezzando la scienza,
Seguiamo i dettami
Di nostra coscienza.

I nostri snffragi
Però sian negati
Ad ogni chiesuola
Di preti e di frati.
È dato a costoro
Diggià di provare
Ingegno e dottrina
Su pergamino e altare.

Se onesti son essi,
Se nutron nel core
Sinceri principii
Di fede e d'amore,
Non mancano mezzi,
Non manca occasione
Di rendere santa
La loro missione.

Compatti ed uniti
All'urna accorriamo.
Nel scegliere quelli
Che elegger dobbiamo,
Di falsi programma
Sprezzando la scienza,
Seguiamo i dettami
Di nostra coscienza.

Aequi 27 ottobre 1889.

BICICLO

ADUNANZE ELETTORALI

Ieri sera gli operai elettori riuniti in numero grandissimo nella sala dell'Albergo dei Tre Re confermarono e proclamarono le due candidature operaie di *Vassallo Guido, muratore, e Timossi Angelo, caldaio* - e così per i Consiglieri Provinciali nelle persone del *Comm. Senatore Giuseppe Saracco e Fiorini Avv. Francesco*.